

Serie Avvisi e Concorsi n. 29 - Mercoledì 18 luglio 2018

Provincia di Milano

Città Metropolitana di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Rilascio di rinnovo in sanatoria di concessione con variante non sostanziale a mezzo di n. 1 pozzo di presa ad uso potabile pubblico sito in comune di Lainate in Via Bellini s.n.c. presentata da Cap Holding s.p.a.

Ai sensi e per gli effetti del regolamento regionale n.2 del 24 marzo 2006 la Città Metropolitana di Milano - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse Idriche - Viale Piceno 60 - 20129 Milano, ha rilasciato al richiedente Cap Holding s.p.a., con sede in comune di 20090 Assago MI, via Del Mulino, 2-edifU10, il seguente decreto di concessione R.G. n. 4456 del 20 giugno 2018 avente durata dal 26 giugno 2018 al 25 giugno 2048 per uso Potabile pubblico, mediante n. 1 pozzo di presa, con portata media e massima di 15 l/s, accatastato come fg. 12 part. 310 nel comune di Lainate - Via Bellini s.n.c..

Il responsabile del procedimento
Alberto Altomonte

Città Metropolitana di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Istanza di concessione derivazione a mezzo di n. 1 pozzo di presa ad uso irriguo, zootecnico, potabile e igienico-sanitario, sito in comune di Gessate, presentata dall'azienda agricola Myosotis di Mattavelli Filippo

Il richiedente Az. agr. Myosotis di Mattavelli Filippo, con sede in comune di Basiano - 20060 (MI), Via Raffaello Sanzio, 3 ha presentato istanza Protocollo n. 134835 del 6 giugno 2018 intesa ad ottenere la concessione di piccola derivazione di acque pubbliche per derivare una portata media complessiva di 0.4 l/s ad uso irriguo, zootecnico, potabile e igienico - sanitario mediante n. 1 pozzo di presa accatastato come foglio 5; mapp. 336 nel comune di Gessate.

L'ufficio istruttore e competente per il provvedimento finale è la Città Metropolitana di Milano - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - Viale Piceno 60 - 20129 Milano.

Eventuali domande concorrenti o incompatibili con la sopraccitata richiesta potranno essere presentate all'ufficio istruttore, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla presente pubblicazione.

Chiunque abbia interesse può visionare la domanda e la documentazione tecnica e può presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda entro ulteriori 30 giorni dal termine sopraindicato.

Il responsabile del procedimento
Alberto Altomonte

Città Metropolitana di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Rilascio di rinnovo in sanatoria di concessione con variante non sostanziale a mezzo di n. 1 pozzo di presa ad uso potabile pubblico sito in comune di Basiano presentata da Cap Holding s.p.a.

Ai sensi e per gli effetti del regolamento regionale n.2 del 24 marzo 2006 la Città Metropolitana di Milano - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse Idriche - Viale Piceno 60 - 20129 Milano, ha rilasciato al richiedente Cap Holding s.p.a., con sede in comune di 20090 Assago MI, via Del Mulino, 2-edifU10, il seguente decreto di concessione R.G. n. 4454 del 20 giugno 2018 avente durata dal 26 giugno 2018 al 25 giugno 2048 per uso Potabile pubblico, mediante n. 1 pozzo di presa, con portata media complessiva di 15 l/s e portata massima complessiva di 20 l/s, accatastato come fg. 5 part. 160 nel comune di Basiano.

Il responsabile del procedimento
Alberto Altomonte

Comune di Bollate (MI)

Avviso di procedimento di verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica (art. 4 l.r. 12/2005 e s.m.i.) in relazione alla proposta di piano attuativo relativo all'ambito di trasformazione n. 12, ubicato tra via Cesare Battisti e via La Cava

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA E S.U.A.P.

Premesso che il Comune di Bollate è dotato di Piano di Governo del Territorio (P.G.T.), approvato con deliberazione di c.c.n. 25

del 1 giugno 2011 (assunta nella seduta dell'8.06.2011), divenuto efficace in data 27 luglio 2011 e successive varianti;

Visto l'art. 13 della legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i. che disciplina la procedura di approvazione, anche in variante, degli atti costituenti il P.G.T.;

Visto il Piano Attuativo presentato in data 26 maggio 2017, prof. 24464, nei termini previsti dall'art. 5 della legge regionale 28 novembre 2014, n. 31 «Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e la riqualificazione del suolo degradato»;

Considerato che l'Amministrazione comunale intende assicurare una adeguata informazione ai cittadini in merito alla definizione delle scelte urbanistiche e la trasparenza dell'azione amministrativa;

RENDE NOTO

che con delibera di Giunta comunale n. 3 del 20 gennaio 2016, esecutiva ai sensi di legge, è stato avviato il procedimento per la verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in relazione alla proposta di Piano Attuativo relativo all'Ambito di Trasformazione n. 12.

La procedura di assoggettabilità alla VAS riguarderà l'attuazione dell'Ambito di Trasformazione n. 12 a destinazione commerciale, già ricompreso nel P.G.T., così come di seguito descritto:

- realizzazione di una nuova grande struttura di vendita articolata al suo interno da esercizi di vicinato (con tipologie merceologiche alimentare e non alimentare), che comprenderà funzioni complementari e compatibili, quali attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, attività paracommerciali e artigianato di servizio, attività e funzioni ludico creative e per l'intrattenimento, nonché spazi di pubblica fruizione, come piazze e luoghi pubblici coperti;

AVVISA

che chiunque abbia interesse, anche per la tutela degli interessi diffusi, può presentare suggerimenti e proposte, in carta semplice ed in duplice copia (complete di eventuali documenti a corredo dell'istanza presentata) presso lo «Sportello Polifunzionale» del Comune di Bollate sito in Piazza Aldo Moro n. 1 - piano terra (rispettando i seguenti orari di apertura al pubblico: lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00; martedì dalle ore 8.30 alle ore 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00; sabato dalle ore 8.45 alle ore 12.30), ovvero a mezzo P.E.C. all'indirizzo: comune.bollate@legalmail.it, entro il giorno 10 settembre 2018.

Le istanze dovranno avere ad oggetto esclusivamente le tematiche puntuali relative all'Ambito di Trasformazione n. 12, fatta avvertenza che quelle che perverranno oltre il suddetto termine non saranno oggetto di valutazione alcuna.

Il presente Avviso viene pubblicato all'Albo Pretorio on-line e sul sito informatico del Comune di Bollate - www.comune.bollate.mi.it, nel link Uffici comunali/Urbanistica/ Piano Attuativo Ambito di Trasformazione n. 12, sul BURL, sul sito informatico regionale «SIVAS», su un quotidiano a diffusione locale, nonché reso pubblico sul territorio comunale mediante l'affissione di manifesti.

Bollate, 18 luglio 2018

Il responsabile del settore urbanistica, edilizia privata e SUAP
B. Patrizia Settanni

Comune di Cesano Boscone (MI)

Accordo di programma per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali e socio-sanitari previsti dal piano di zona

Ai sensi

- dell'art. 19 della legge n. 328/2000 «Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali»
- dell'art. 18 della legge regionale 3/2008, «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario».

TRA

le amministrazioni comunali di:

- Assago, rappresentata dal sindaco Graziano Musella
- Buccinasco, rappresentata dal sindaco Rino Carmelo Vincenzo Pruiti

- Cesano Boscone, rappresentata dal sindaco Alfredo Simone Negri
- Corsico, rappresentata dal sindaco Filippo Errante
- Cusago, rappresentata dal sindaco Daniela Pallazzoli
- Trezzano sul Naviglio, rappresentata dal sindaco Fabio Bottero

che compongono l'ambito distrettuale di Corsico;

- L'Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) Rhodense, rappresentata dal Direttore Generale Ida Ramponi
- l'Agenzia di Tutela della Salute (ATS) della Città Metropolitana di Milano, rappresentata dal Direttore Generale, Marco Bosio

cui potranno aderire tutti i soggetti di cui all'art. 18 c. 7 l.r. 3/2008.

PREMESSE

Dato atto che

- la legge 8 novembre 2000, n. 328 «Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali» stabilisce che
 - i Comuni associati (negli ambiti distrettuali ora individuati secondo le modalità previste dalla legge regionale n. 23/15), a tutela dei diritti della popolazione, d'intesa con le aziende unità sanitarie locali (ora Agenzie di Tutela della Salute, in attuazione della legge regionale n. 23/15), provvedono, nell'ambito delle risorse disponibili, ai sensi dell'articolo 4, per gli interventi sociali e socio-sanitari, secondo le indicazioni del piano regionale di cui all'articolo 18, comma 6, a definire il piano di zona;
 - il piano di zona è, di norma, adottato attraverso accordo di programma ai sensi dell'articolo 27 della legge 8 giugno 1990, n. 142, e successive modificazioni;
 - all'accordo di programma, per assicurare l'adeguato coordinamento delle risorse umane e finanziarie, partecipano i soggetti pubblici di cui al comma 1 dell'art. 19 della legge n. 328/00, nonché i soggetti di cui all'articolo 1, comma 4, e all'articolo 10 della stessa legge n. 328/00, che attraverso l'accreditamento o specifiche forme di concertazione concorrono, anche con proprie risorse, alla realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali previsto nel piano;
- la legge regionale 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale», così come modificata dalla l.r. 11 agosto 2015, n. 23 «Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33, che:
 - all'articolo 11, comma 1, lettera a) attribuisce alla Regione la funzione di indirizzo per la programmazione delle unità di offerta sociali;
 - all'articolo 13, comma 1, lettera a) attribuisce ai Comuni singoli e associati e alle Comunità montane, ove delegate, la funzione di programmare, progettare e realizzare la rete locale delle unità di offerta sociali, nel rispetto degli indirizzi e conformemente agli obiettivi stabiliti dalla Regione, anche promuovendo la partecipazione dei soggetti di cui all'articolo 3 della stessa legge;
 - all'articolo 18
 - individua il Piano di Zona quale strumento di programmazione in ambito locale della rete d'offerta sociale, nel quale sono definiti le modalità di accesso alla rete, gli obiettivi e le priorità di intervento, gli strumenti e le risorse necessarie alla loro realizzazione;
 - definisce le modalità di approvazione, di attuazione, la durata e l'ambito territoriale di riferimento del Piano di Zona;
- la legge regionale 11 agosto 2015 n. 23 «Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)»:
 - all'art. 1 afferma che
 - il sistema sanitario, sociosanitario e sociale integrato lombardo, di seguito denominato sistema sociosanitario lombardo (SSL), promuove e tutela la salute ed è costituito dall'insieme di funzioni, risorse, servizi, attività, professionisti e prestazioni che garantiscono l'offerta sanitaria e sociosanitaria della Regione e la

sua integrazione con quella sociale di competenza delle autonomie locali;

- la presente legge favorisce, inoltre, per quanto di competenza e nell'ambito del SSL, l'integrazione del SSR con i servizi sociali di competenza delle autonomie locali;
- all'art. 2 prevede che la programmazione, la gestione e l'organizzazione del SSR sono attuate, nell'ambito del SSL, con la gradualità e nei limiti delle risorse economiche disponibili e si conformano ai seguenti principi, tra cui:
 - promozione delle forme di integrazione operativa e gestionale tra i soggetti erogatori dei servizi sanitari, sociosanitari e sociali del SSL e attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale nell'individuazione delle soluzioni gestionali dei servizi a livello territoriale;
- all'art. 6 rimarca che le ATS garantiscono l'integrazione di tali prestazioni con quelle sociali di competenza delle autonomie locali;
- all'art. 7 evidenzia che le ASST favoriscono l'integrazione delle funzioni sanitarie e sociosanitarie con le funzioni sociali di competenza delle autonomie locali;
- all'art. 9 prevede che il SSL attiva modalità organizzative innovative di presa in carico in grado di integrare, anche facendo uso delle più aggiornate tecnologie e pratiche metodologiche, in particolare di telemedicina, le modalità di risposta ai bisogni delle persone in condizione di cronicità e fragilità, per garantire la continuità nell'accesso alla rete dei servizi e l'appropriatezza delle prestazioni sanitarie, sociosanitarie e sociali;
- in più articoli indica la necessità dell'integrazione delle politiche sanitarie e sociosanitarie con quelle sociali di competenza delle autonomie locali nell'ambito del SSL, favorendo la realizzazione di reti sussidiarie di supporto che intervengono in presenza di fragilità sanitarie, sociali e socioeconomiche; le reti sono finalizzate a tutelare il benessere di tutti i componenti della famiglia, anche in presenza di problematiche assistenziali derivanti da non autosufficienza e da patologie cronicodegenerative.

Richiamati

- il d.p.c.m. 14 febbraio 2001 «Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie» finalizzato alla definizione di tali prestazioni e alla attribuzione degli oneri conseguenti al FSN o agli Enti Locali;
- il d.p.c.m. 29 novembre 2001 «Definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza» - le successive modifiche e integrazioni - e il d.p.c.m. 12 gennaio 2017 «Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502», per le parti in vigore o che entreranno in vigore con successivi provvedimenti;
- Le «Linee di indirizzo per la programmazione sociale a livello locale 2018-2020» di cui alla d.g.r. n. 7631/2018;

Convenuto che

- nell'ambito del processo di programmazione del welfare locale dell'Ambito distrettuale di Corsico, il presente documento recepisce le indicazioni di ricomposizione delle politiche di welfare e i Comuni dell'Ambito e l'ATS della Città Metropolitana di Milano concordano di sottoscrivere l'Accordo per la realizzazione del Piano di Zona articolato secondo gli obiettivi e gli impegni specifici indicati;

Visti:

- il verbale della Cabina di regia del 26 febbraio 2018;
- il verbale dell'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito distrettuale di Corsico del 30 maggio 2018 in cui è stato approvato il Piano di Zona per il Triennio 2018 - 2020 - Allegato 1 al presente Accordo di Programma come sua parte integrante e sostanziale;

TUTTO CIÒ PREMESSO

che costituisce parte integrante del presente Accordo di Programma in quanto condizioni preliminari ed essenziali per l'assunzione di reciproci impegni per l'attuazione del Piano di Zona 2018-2020.

SI CONVIENE E SI SOTTOSCRIVE IL SEGUENTE
ACCORDO DI PROGRAMMA